

LA REPUBBLICA

"Si, il delitto porta all'Università"

(fv.)-«Quello che posso dire è che quel delitto porta all'Università, all'interno dell'Ateneo messinese, ai rapporti con i colleghi con il rettore Diego Cuzzocrea E' la pista che stiamo seguendo anche se qualsiasi altra ipotesi che verrà fuori sarà valutata. Ma la direttrice principale è quella dei rapporti personali". Carmelo Marino, il magistrato che indaga sull'omicidio del docente universitario Matteo Bottari, assassinato il 15 gennaio, conferma quel che ha dichiarato mesi fa alla Commissione Antimafia. Ma sulla bufera giudiziaria che ha investito il rettore Diego Cuzzocrea non vuole dire nulla. Eppure quell'accostamento con l'omicidio Bottari e' inquietante... L'ipotesi di reato è che il rettore, il fratello e il cognato abbiano simulato il furto dell'auto e le minacce. Si tratta di depistaggio? «Sulla vicenda non posso proprio nulla. Dopodomani il rettore sarà sentito dalla mobile di Messina per chiarire alcuni fatti, per questa ragione abbiamo inviato l'invito a comparire per far luce su alcuni aspetti di questa vicenda». Subito dopo il furto dell'auto del rettore, lei aveva dichiarato che bisognava «verificare la genuinità del furto e delle intimidazioni". Avevate già qualche sospetto? «Non ricordo di aver fatto quelle dichiarazioni ma è chiaro che bisognava verificare ed accertare qualunque fatto o ipotesi di reato... c'è qualcosa che va chiarita ed fatto che il rettore è stato invitato a comparire è anche una garanzia per l'indagato».